



Città di Paullo

REGOLAMENTO GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI **PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DI PAULLO E TRIBIANO**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30.04.2021

ART. 1 – PREMESSA.....	1
ART. 2 - RESPONSABILITA' DEL SINDACO.....	1
ART. 3 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, FINALITA', SEDE E SCIoglIMENTO.....	1
ART. 4 – CRITERI DI ISCRIZIONE, AMMISSIONE ED ESCLUSIONE	2
ART. 5 – TUTELA E DIRITTI DEI VOLONTARI	4
ART. 6 - ASPIRANTI VOLONTARI/E	4
ART. 7 - ORGANI DEL GRUPPO VOLONTARI/E DI PROTEZIONE CIVILE	5
ART. 8 - FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI VOLONTARI	7
ART. 9 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	7
ART. 10 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA.....	8
ART. 11 - COORDINATORE	8
ART. 12 – VICE COORDINATORE	9
ART. 13 – SEGRETARIO.....	9
ART. 14 – TESORIERE.....	9
ART. 15 – RESPONSABILE OPERATIVO DI SETTORE	10
ART. 16 - VOLONTARI.....	10
ART. 17 – DIVISA E DOTAZIONI DEL VOLONTARIO/A.....	11
ART. 18 – ATTREZZATURE DEL GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PAULLO E TRIBIANO	11
ART. 19 – APPLICAZIONI, SANZIONI E DECADENZA DEL VOLONTARIO	12
ART. 20 – RISERVA	13
ART. 21 – DIRETTIVE ORGANIZZATIVE	13
ART. 22 - ATTIVITA' COLLATERALI.....	13
ART. 23 - INVENTARIO DEI MATERIALI.....	14
ART. 24 - SCIoglIMENTO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DI PAULLO E TRIBIANO.....	14
ART. 25 - NORME FINALI.....	14

ART. 1 – PREMESSA

1. Le Amministrazioni Comunali riconoscono il valore sociale e l'importanza fondamentale del volontariato nell'attività di Protezione Civile, sia come espressione della società civile che come punto focale della resilienza territoriale.
2. A tal fine, intendono promuovere lo sviluppo di un Gruppo Intercomunale di Volontari di Protezione Civile opportunamente formato, attrezzato ed operativo che, in collaborazione con gli altri gruppi afferenti al Coordinamento delle Associazioni e dei Gruppi comunali e intercomunali del volontariato di Protezione Civile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile area sud-est Milano e di Città Metropolitana di Milano, possa essere di servizio alla collettività incrementando l'efficienza del sistema di Protezione Civile locale.

ART. 2 - RESPONSABILITA' DEL SINDACO

1. I Sindaci, o loro delegati, ai sensi dell'art 6, comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, sono autorità comunale di Protezione Civile e assumono, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione.
2. I Sindaci, o loro delegati, sono responsabili del Gruppo Intercomunale Volontari Protezione Civile dei Comuni di Paullo e Tribiano e nominano il coordinatore su proposta dell'assemblea.
3. I Sindaci, o loro delegati, devono sottoporre, nei modi e nei tempi opportuni, all'Organo Comunale competente le proposte di modifica del presente Regolamento presentate in conformità al successivo art. 8, 5° comma, lett. a).
4. I Sindaci, o loro delegati, sono garanti del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.

ART. 3 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, FINALITA', SEDE E SCIoglimento

1. È costituito il Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile dei Comuni di Paullo e Tribiano, di seguito indicato unicamente "Gruppo", che svolge la propria attività senza fini di lucro, né per conseguire vantaggi di alcun genere a favore del Gruppo o dei singoli volontari. Il Gruppo è apolitico ed apartitico e, di conseguenza, i Volontari di Protezione Civile, nel momento in cui svolgono attività connesse con il ruolo di Volontariato di Protezione Civile, sono tenuti ad astenersi dall'assumere comportamenti pro o contro qualsiasi parte politica, dal fare politica e dall'utilizzare, comunque, l'immagine del Volontario di Protezione Civile per fini politici e/o di tipo elettorale.

2. Il "Gruppo" opera nell'ambito delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di impiego dei Volontari di Protezione Civile e conseguentemente, nell'ambito di un coordinamento più generale, il Gruppo può operare anche al di fuori del territorio comunale. Svolge e promuove attività di previsione, prevenzione e soccorso e superamento delle emergenze conseguenti a situazioni di rischio per la collettività e derivanti da eventi naturali, domestici, industriali, commerciali che potrebbero verificarsi sul territorio dei Comuni di Paullo e Tribiano, o altri eventi simili. Svolge formazione nella suddetta materia, nonché tutte le altre attività che possano essere richieste dai Comuni e che siano compatibili con le funzioni e le prerogative attribuite dalla legge alla Protezione Civile.
3. Il "Gruppo" svolge la propria attività secondo le direttive impartite dai Sindaci, quale Autorità locale di Protezione Civile ed a capo delle Amministrazioni Comunali dal quale il Gruppo Comunale dipende, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia. Copia del presente regolamento verrà esposta nei locali del "Gruppo", nonché fatta visionare ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione.
4. I Comuni promuovono le forme più opportune per incentivare l'adesione al "Gruppo".
5. Il "Gruppo" ha sede legale in Paullo "Via G. Mazzini 63 c/o Parco Muzza"
6. Qualora necessario, il "Gruppo" può essere sciolto dalle Amministrazioni Comunali di Paullo e Tribiano con deliberazioni dei due Consigli Comunali.

ART. 4 – CRITERI DI ISCRIZIONE, AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

1. Al "Gruppo" possono aderire i cittadini di ambo i sessi della Comunità Europea nonché persone di nazionalità extracomunitaria con regolare permesso di soggiorno, maggiorenni o minorenni non inferiori a 16 anni, di comprovata buona condotta morale e civile, che desiderano prestare la loro opera conformemente a quanto previsto nel Regolamento per l'organizzazione della struttura comunale di Protezione Civile approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 9 del 22/2/1996. Al "Gruppo", previa assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale, può aderire anche chi ha superato il sedicesimo anno di età e non ha ancora compiuto il diciottesimo anno di età; tale volontario, tuttavia, può essere impiegato solo per attività di formazione teorica, in manifestazioni dimostrative oppure nell'ambito del supporto amministrativo del "Gruppo", e comunque mai in attività di emergenza.
2. L'ammissione è subordinata all'osservanza dei seguenti punti:
 - a. presentazione di apposita domanda da parte dell'aspirante volontario

(modulistica presente sullo Sportello Telematico del Comune di Paullo e sul sito internet del Comune di Tribiano www.comune.tribiano.mi.it). Alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegati i documenti in essa richiesti, fra cui il certificato medico attestante il possesso di condizioni psicofisiche idonee all'espletamento del servizio di protezione civile;

- b. autocertificazione di non avere subito e di non avere in corso condanne penali (certificazione soggetta a controllo presso il Casellario Giudiziario entro il termine previsto dalla legge) per reati dolosi contro le persone e il patrimonio;
- c. l'espletamento della fase istruttoria a cura del coordinatore;
- d. accettazione della stessa da parte dell'assemblea dei Sindaci dei comuni di Paullo e Tribiano;
- e. essere disponibili a partecipare con assiduità alle attività ordinarie, formative e di addestramento organizzate dal Gruppo nonché essere disponibili a partecipare anche ad attività straordinarie di Protezione Civile;
- f. possedere l'attestato di frequenza al Corso di Protezione Civile per Cittadini indetto dai Comuni di Paullo e/o Tribiano o equipollente;
- g. i Volontari ammessi, ma tuttavia privi del titolo di cui al punto f) dovranno seguire al più presto un corso per il conseguimento dell'attestato;
- h. è preclusa l'appartenenza del singolo Volontario a più Gruppi e/o Associazioni di Protezione Civile;
- i. assumere l'impegno di comunicare ogni variazione relativa ai sopraindicati requisiti e condizioni.

La definitiva ammissione, verificate le precedenti condizioni, avverrà successivamente attraverso formale presa d'atto dei Sindaci, o loro delegati, di Paullo e Tribiano.

3. I Volontari ammessi sono muniti di tesserino numerato di riconoscimento che ne certifica le generalità, l'appartenenza al "Gruppo" ed è il solo segno di riconoscimento di chi opera come Volontario. I Volontari non possono e non devono operare in alcun caso se non coperti da polizza assicurativa a norma di legge, stipulata dall'Amministrazione Comunale di Paullo, quale comune capofila del "Gruppo".

È fatto divieto ai Volontari, **pena l'espulsione**, di:

1. svolgere nei locali del "Gruppo" attività politiche, economiche o comunque non inerenti allo scopo sociale;
2. utilizzare strutture, mezzi o simboli del "Gruppo" per tali attività;
3. svolgere, nelle vesti di Volontari di Protezione Civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, né sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla

direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di Protezione Civile, né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza)

ART. 5 – TUTELA E DIRITTI DEI VOLONTARI

Ai Gruppi comunali possono essere concessi dal Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, contributi per l'acquisto di mezzi e attrezzature necessari per l'espletamento delle attività di soccorso d'emergenza, ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza n° 1675/FPC del 30/03/1989 del Ministro stesso, previa iscrizione negli appositi elenchi del Dipartimento di Protezione Civile. Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194 i seguenti benefici:

1. mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
2. mantenimento del trattamento economico e previdenziale; al volontario viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro stesso al quale, qualora ne faccia richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
3. copertura assicurativa: i componenti del Gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991 n. 266;
4. per quanto riguarda studenti universitari e/o scuole medie superiori già maggiorenni, impiegati in attività di protezione civile, verrà rilasciata, a richiesta, giustificazione da presentare al Capo Istituto;
5. rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc.), previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento dell'ufficio preposto del Comune Capofila. Su parere dell'ufficio, l'assemblea dei Sindaci provvederà a rimborsare le spese, documentate entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti e per le attività preventivamente autorizzate.

ART. 6 - ASPIRANTI VOLONTARI/E

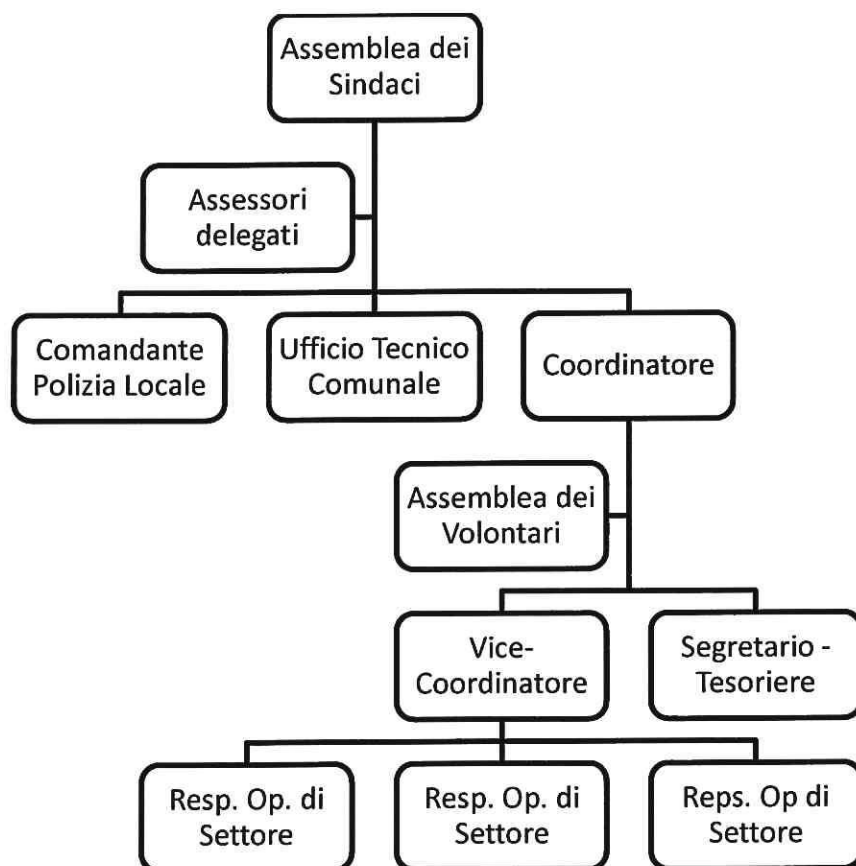
1. Fino all'accoglimento della domanda l'aspirante Volontario/a può partecipare solo alle seguenti attività: corsi teorici (interni ed esterni), riordino della sede e quant'altro di utile che non implichi l'utilizzo delle attrezzature o degli automezzi

- o che, comunque, possa comportare dei rischi per l'aspirante Volontario/a o per altri soggetti.
2. Il Coordinatore provvede entro 30 gg. dalla presentazione della domanda a deliberare sulla stessa comunicando le risultanze al richiedente ed ai Sindaci o loro Delegati.
 3. L'aspirante Volontario/a è tenuto/a ad accettare e sottoscrivere copia del presente Regolamento, del Regolamento Interno, di cui all'art. 19, e della copertura assicurativa nonché altri adempimenti previsti dalla legislazione vigente.
 4. Per il tempo intercorrente tra la presentazione della domanda e l'accoglimento della stessa, l'aspirante volontario/a potrà vivere l'attività del Gruppo solo in quelle manifestazioni a carattere teorico (corsi interni ed esterni), partecipare al riordino della sede ed a quant'altro non preveda l'uso di materiali e/o mezzi, evitando, insomma, situazioni comportanti rischi di carattere palese.
 5. Dopo l'accettazione della domanda di ammissione inizia un periodo di addestramento teorico/pratico della durata di 6 (sei) mesi durante il quale all'aspirante Volontario/a sarà assegnato l'equipaggiamento necessario (divisa) eventualmente in dotazione al Gruppo.
 6. L'aspirante Volontario/a può partecipare, con l'affiancamento al Responsabile della formazione, alle normali attività del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.
 7. All'aspirante Volontario/a è concesso di mancare agli addestramenti, durante il periodo di formazione, solo per seri e giustificati motivi, dei quali dovrà informare il responsabile della formazione dei volontari; qualora si verificano assenze per un numero uguale o superiore a 4 (quattro), senza che si sia ottemperato a quanto disposto, decadrà la validità della domanda stessa e, solo con manifesta richiesta scritta dell'interessato/a, il Coordinatore potrà riesaminare la domanda. In caso di positivo accoglimento da parte del Coordinatore, la posizione dell'aspirante Volontario/a nei confronti del "Gruppo" assumerà quel valore acquisito con la presentazione della domanda di iscrizione.
 8. Agli aspiranti Volontari/e non è consentita la guida dell'automezzo sociale, ma possono salirvi in qualità di passeggeri.
 9. Trascorsi 6 (sei) mesi di addestramento, vista la relazione del responsabile della formazione dei volontari, il Coordinatore sottopone ai Sindaci o loro delegati la proposta di attribuzione della qualifica di Volontario di Protezione Civile del Gruppo intercomunale Paullo - Tribiano.

ART. 7 - ORGANI DEL GRUPPO VOLONTARI/E DI PROTEZIONE CIVILE

Gli organi del "Gruppo" sono:

1. Assemblea dei Sindaci o loro delegati
2. Polizie Locali
3. Settori Servizi Territoriali (Uffici Tecnici)
4. Assemblea dei Volontari
5. Coordinatore;
6. Vice-Coordinatore
7. Segretario-Tesoriere;
8. Responsabile operativo di settore (in numero variabile in funzione dell'organizzazione).



Non è previsto alcun compenso per qualsiasi tipo di prestazione fornita dai Volontari di Protezione Civile.

ART. 8 - FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI VOLONTARI

1. L'Assemblea è composta da tutti i Volontari che sono stati ammessi definitivamente al "Gruppo", in conformità a quanto disposto all'art 3 del presente Regolamento.
2. L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore.
3. L'Assemblea può essere convocata in seduta ordinaria ed in seduta straordinaria.
4. L'Assemblea in seduta ordinaria:
 - a. delibera sulle attività e le direttive dell'organizzazione per l'anno seguente;
 - b. procede alla proposta di candidati alle figure Vice-Coordinatore, Segretario-Tesoriere, Responsabile Operativo di settore da sottoporre al Coordinatore. Nel caso di mancanza di candidati alle figure preposte gli incarichi saranno direttamente determinati dall'assemblea dei Sindaci;
 - c. propone uno o più candidati, a maggioranza, alla figura di Coordinatore all'assemblea dei Sindaci. Nel caso di mancanza di candidati alla figura preposta l'incarico sarà direttamente determinato dall'assemblea dei Sindaci;
5. L'Assemblea in seduta straordinaria:
 - a. delibera le eventuali proposte di modifica al presente Regolamento da proporre ai Sindaci, o loro Delegati;
 - b. delibera eventuali modifiche al Regolamento Interno.
 - c. delibera altri provvedimenti di indirizzo e controllo dell'attività del gruppo non espressamente attribuiti ad altri organi del gruppo
6. Possono parteciparvi a titolo consultivo gli/le aspiranti/e Volontari/e e, se invitati, i rappresentanti degli organismi Comunali di Protezione Civile (Ufficio Tecnico e Polizia Locale), i rappresentanti di altri Gruppi o associazioni di volontariato di Protezione Civile nonché i rappresentanti delle varie istituzioni pubbliche (Prefettura, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, ecc.), i quali però non hanno diritto di voto. Parteciperanno all'assemblea i Sindaci o un loro delegato.

ART. 9 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno 2 (due) volte l'anno, e precisamente entro il 31 ottobre ed entro il 30 aprile per deliberare su tutti gli atti di competenza; la convocazione avviene ad iniziativa del Coordinatore.
2. L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria su richiesta:
 - a. dei Sindaci o loro Delegati;
 - b. dal Coordinatore;
 - c. da almeno un terzo dei volontari.

3. L'Avviso di convocazione deve essere portato a conoscenza dei Volontari almeno 8 (otto) giorni prima della data stabilita per la seduta; la comunicazione può avvenire o a mezzo di lettera recapitata al domicilio dei Volontari/e, o a mezzo di posta elettronica, o con altro mezzo in grado, comunque, di garantire l'informazione ai Volontari di Protezione Civile.
4. L'Avviso di convocazione dovrà essere esposto nelle bacheche installate sia presso la sede operativa del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile sia presso i Municipi.
5. L'Assemblea può essere convocata in prima ed in seconda convocazione; in tale caso tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere almeno 24 (ventiquattro) ore.

ART. 10 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza semplice dei voti e con la presenza di almeno la metà dei Volontari.
2. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
3. È ammessa l'espressione del voto anche per delega; in tale caso ogni Volontario/a può essere portatore di 1 (una) sola delega.

ART. 11 - COORDINATORE

1. Il coordinatore è proposto dall'Assemblea dei volontari ed è nominato con provvedimento dall'assemblea dei Sindaci.
2. Il Coordinatore, dopo i Sindaci o loro Delegati, è il rappresentante del "Gruppo" nei confronti di terzi esterni alla struttura. Il coordinatore delega uno dei componenti dell'assemblea alle funzioni vicarie in caso di sua assenza o impedimento.
3. Spetta al Coordinatore e, in sua assenza, al Vice-Coordinatore:
 - a. controllare che le attività dei Volontari/e siano conformi agli scopi previsti dal Regolamento e sovrintendere al funzionamento del Gruppo mantenendone l'unità organica;
 - b. convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria in tutti i casi in cui sia previsto dal presente Regolamento;
 - c. presiedere le Assemblee;
 - d. assumere la responsabilità dell'operato del Gruppo. In caso di interventi, reali o simulati, risponde delle attività dello stesso insieme al Responsabile Operativo;

- e. comunicare agli uffici comunali preposti (Ufficio Tecnico e Polizia Locale) l'elenco dei Volontari e gli incarichi da essi ricoperti, anche in caso di variazioni, nonché ogni informazione che si ritiene necessaria per mantenere l'efficienza del Gruppo.
4. Il coordinatore rimane in carica per due anni e/o ha decadenza naturale con la scadenza dei mandati comunali. Il coordinatore rimane in carica sino alla nomina del nuovo Consiglio Comunale.

ART. 12 – VICE COORDINATORE

1. Il Vice-Coordinatore è proposto dall'Assemblea dei volontari ed è nominato con provvedimento dal Coordinatore.
2. Il Vice-Coordinatore, è delegato dal Coordinatore, che ne informa l'assemblea dei Sindaci, alle funzioni vicarie in caso di sua assenza o impedimento.
3. La nomina del Vice-Coordinatore rimane in carica con le stesse modalità del Coordinatore.

ART. 13 – SEGRETARIO

1. Il Segretario svolge le funzioni relative all'Ufficio di Segreteria comprendenti: la redazione e la tenuta dei verbali delle Assemblee, la tenuta dell'elenco degli aderenti e degli altri libri sociali; predispone la modulistica necessaria, mantiene la corrispondenza e, infine, si occupa in via preliminare della verifica di conformità dei requisiti posseduti dagli Aspiranti Volontari/e a quelli richiesti dal Regolamento, nonché del loro tesseramento.
2. Il Segretario è proposto dall'Assemblea dei volontari ed è nominato con provvedimento dal Coordinatore.
3. La nomina del Segretario rimane in carica con le stesse modalità del Coordinatore.
4. La figura di Segretario e di Tesoriere possono essere affidate alla stessa persona;

ART. 14 – TESORIERE

1. Al Tesoriere compete: la gestione di cassa (incassi e pagamenti) per poter sopperire alle spese del "Gruppo", dando alla fine di ogni anno fiscale il resoconto delle spese o fondi raccolti dal "Gruppo", nonché la gestione del Libro degli inventari (beni mobili o immobili di cui il Gruppo è in possesso).
2. È responsabile della conformità di tali documenti e deve renderne conto al Coordinatore, ai Sindaci o loro Delegati, ogni volta che gli venga richiesto.
3. Il Tesoriere è proposto dall'Assemblea dei volontari ed è nominato con

provvedimento dal Coordinatore.

4. La nomina del Tesoriere rimane in carica con le stesse modalità del Coordinatore.
5. La figura di Segretario e di Tesoriere possono essere affidate alla stessa persona;

ART. 15 – RESPONSABILE OPERATIVO DI SETTORE

1. Il Coordinatore nomina uno o più Responsabili Operativi di Settore scegliendoli tra i volontari nel numero massimo previsto dall'assemblea, in relazione alle esigenze del "Gruppo".
2. Il Responsabile Operativo di Settore deve possedere idonei requisiti tecnici e umani per dirigere e coordinare le attività delle Squadre, di cui ha la responsabilità.
3. Il Responsabile Operativo di Settore è tenuto a mantenersi aggiornato su disposizioni normative e su tecnologie adottate dalla Protezione Civile.
4. Il Responsabile Operativo di Settore rende conto del suo operato e di quello della Squadra nei confronti del Coordinatore, dal quale dipende gerarchicamente, e le cui disposizioni è tenuto ad attuare.

ART. 16 - VOLONTARI

1. Il/La Volontario/a presta la sua opera nel "Gruppo" in accordo con le disponibilità (tempi e modi) concordate con il Coordinatore; deve assolvere, con scrupolo ed efficienza, agli ordini impartitigli dal Responsabile di Settore operativo in attività di studio, prevenzione, soccorso o formazione nella suddetta materia, nonché di rispettare i propri impegni di servizio.
2. Il/La Volontario/a è tenuto/a a partecipare alle attività di formazione, prevenzione e soccorso con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, oltre a mantenere un aspetto decoroso e un comportamento adeguato all'incarico che sono chiamati/e a compiere.
3. Il Volontario non può abbandonare o interrompere l'attività iniziata, se non su ordine del Responsabile Operativo di Settore o in caso vi sia un motivo grave ed urgente che sia stato comunicato e approvato da quest'ultimo; inoltre, non può svolgere alcuna attività che contrasti con le finalità del "Gruppo".
4. Il comportamento del Volontario deve essere irreprensibile e teso a rispondere il più possibile al bisogno del cittadino.
5. Qualora il Volontario intenda dimettersi dal "Gruppo" è tenuto a darne comunicazione motivata e scritta al Coordinatore, che provvederà a comunicare all'Assemblea dei Sindaci le dimissioni. Le dimissioni saranno confermate attraverso formale presa d'atto dei Sindaci, o loro delegati, di Paullo e Tribiano.

ART. 17 – DIVISA E DOTAZIONI DEL VOLONTARIO/A

1. La divisa e la dotazione personale, uguale per tutti i/le Volontari/e del “Gruppo”, è di tipo e materiale conforme alle normative in materia di Protezione Civile ed il colore sarà possibilmente concordato con il Servizio Intercomunale di Protezione Civile area sud-est Milano (COM 20).
2. La divisa, nonché la dotazione personale completa (tute, stivali, casco, guanti, ecc.), acquisiti direttamente dal “Gruppo”, dovranno avere caratteristiche tali da soddisfare i disposti delle norme di sicurezza vigenti.
3. Per tutto il materiale facente parte della dotazione personale (divisa, attrezzature, ecc.), il/la Volontario/a s'impegna a mantenerlo in buone condizioni di pulizia, efficienza e manutenzione, nonché a riconsegnarlo al momento dell'uscita dal “Gruppo”.
4. Al/Alla Volontario/a è fatto divieto di apportare alla divisa e all'equipaggiamento delle modifiche tali da comprometterne la destinazione, l'utilizzo e il decoro.
5. Le Amministrazioni Comunali di Paullo e Tribiano provvederanno, compatibilmente con gli stanziamenti economici a disposizione delle stesse Amministrazioni, a fornire l'equipaggiamento ai/alle Volontari/e.
6. Al/Alla volontario/a è vietata la detenzione, in pubblico, di coltelli, armi o altro materiale che si possa annoverare tra le armi da fuoco e le armi bianche.
7. In ogni caso la divisa e il relativo corredo, ove non sia stato direttamente acquistato dal/dalla Volontario/a, sono da ritenersi di proprietà Comunale. Pertanto, in caso di allontanamento, per qualsiasi ragione, dal “Gruppo” il/la Volontario/a dovrà restituire al Responsabile Operativo tutto il corredo in suo possesso

L'inosservanza di quanto sopra previsto comporterà il diritto alle Amministrazioni Comunali di addebitare al/alla Volontario/a il costo del corredo, con modalità e termini ed eventuale riscossione coatta, che saranno stabiliti dalle Amministrazioni Comunali.

ART. 18 – ATTREZZATURE DEL GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PAULLO E TRIBIANO

1. In relazione alle specificità assunta, anche coordinandosi a livello intercomunale, il Gruppo è dotato di idonea attrezzatura (automezzi, elettropompe, idrovore, badili, sacchi per sabbia, barelle, tende, ecc.) da acquistarsi da parte delle Amministrazioni di Paullo e Tribiano per quanto riguarda i veicoli, e direttamente a cura del “Gruppo” per la restante attrezzatura.

2. Le attrezzature di cui sopra devono essere tenute in perfetto stato di efficienza da parte del “Gruppo” e potranno essere utilizzate esclusivamente per le attività di Protezione Civile.
3. L’autista del mezzo è responsabile del mezzo stesso e della sua custodia all’esterno della rimessa o sede associativa; è responsabile del materiale a bordo, ovvero deve assicurarsi che, al termine degli interventi o addestramenti, tutto il materiale sia effettivamente rientrato, fermo restando l’individuale responsabilità dei/delle Volontari/e nell’utilizzo delle attrezzature.
4. Ogni autista redigerà un verbale di macchina indicando km, orario delle uscite, motivazioni delle stesse, annotazioni sull’andamento del mezzo; tale verbale deve rimanere a bordo del mezzo stesso.
5. Eventi fortuiti (e casuali), come le multe, saranno di volta in volta valutate dal Coordinatore, tenendo conto della ripetitività, entità e gravità dell’infrazione.
6. Ogni autista dovrà esibire ogni volta che il Coordinatore lo richieda la patente di guida, che dovrà necessariamente essere in stato di validità.

ART. 19 – APPLICAZIONI, SANZIONI E DECADENZA DEL VOLONTARIO

1. L'accettazione e il rispetto del presente Regolamento da parte dei Volontari condizionano l'appartenenza al “Gruppo”; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente Regolamento, che rechino, in ogni modo, danno al prestigio ed agli interessi morali o materiali del “Gruppo”, possono comportare la sospensione temporanea dal servizio, in via precauzionale, con delibera del Coordinatore.
2. Nelle ipotesi più gravi le infrazioni o inosservanze possono anche essere causa di espulsione deliberata dal Coordinatore dopo che siano stati accertati fatti e circostanze gravi ed univoche e dopo aver sentito le parti interessate; tale decisione è comunicata ai Sindaci o loro delegati.
3. Qualora, durante il periodo di formazione di 6 (sei) mesi, l'Aspirante Volontario/a si sia assentato/a senza seri e giustificati motivi o non ne abbia informato il Responsabile Operativo, la domanda di ammissione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile diviene priva di efficacia; solo con una manifesta richiesta scritta dell'interessato, il Coordinatore può riesaminare la domanda e, in caso di accoglimento, la stessa sarà considerata come presentata per la prima volta.
4. Il/La Volontario/a che, senza comunicazione, rimane assente in modo totale per un periodo di mesi 2 (due) dall'attività del Gruppo, incorre in un richiamo scritto da parte del Coordinatore; conseguentemente il/la Volontario/a è tenuto a presentare una giustificazione seria ed esaustiva. Nel caso tale giustificazione non venga presentata e l'assenza prosegua per un altro mese, con delibera del

Coordinatore relativa notifica scritta all'interessato e conseguente comunicazione ai Sindaci o ai loro Delegati, perderà la qualifica di Volontario/a di protezione Civile in questo "Gruppo".

5. Contro tale decisione il/la Volontario/a potrà appellarsi direttamente agli Assessori/Consiglieri con delega alla Protezione Civile e in ultima istanza direttamente ai Sindaci
6. I provvedimenti presi dovranno comunque essere confermati dai Sindaci, o loro delegati, di Paullo e Tribiano.
7. Le infrazioni al presente Regolamento comportano la sospensione temporanea del servizio specifico in corso, e, in casi gravi, l'eventuale espulsione. La sospensione temporanea, per gravi motivi, può essere stabilita dai Sindaci o dagli Assessori/Consiglieri delegati alla Protezione Civile, e, in loro assenza, dal Coordinatore, e, durante la fase operativa, dal Responsabile Operativo di Settore, dopo avere accertato fatti e circostanze e dopo aver sentito le parti interessate. L'espulsione sarà invece decisa dai Sindaci, o dai loro delegati, dopo aver accertato fatti e circostanze ed aver sentito le parti interessate.

ART. 20 – RISERVA

1. Il Volontario che per giustificati impedimenti non può partecipare alle attività del "Gruppo", chiede, con richiesta per iscritto al Coordinatore di essere messo in riserva. La riserva può essere concessa per un periodo massimo di 8 otto (otto) mesi e può essere rinnovata per altri 4 (quattro) mesi. I Volontari collocati in riserva per potere riprendere il servizio dovranno fare richiesta scritta al Coordinatore.

ART. 21 – DIRETTIVE ORGANIZZATIVE

1. Il Coordinatore detta direttive organizzative, finalizzate a disciplinare nel dettaglio: le attività del Gruppo, la tenuta della dotazione personale del Volontario di Protezione Civile e delle attrezzature, le norme comportamentali del Volontario di Protezione Civile, la gestione della cassa ed altro, nell'ambito del quadro generale di riferimento, costituito dal presente Regolamento. Allo scopo è stato redatto il "Manuale Gestionale Operativo".

ART. 22 - ATTIVITA' COLLATERALI

1. Al fine di non gravare esclusivamente sulle finanze comunali e di acquisire anche autonomia gestionale, il "Gruppo" potrà organizzare manifestazioni, lotterie, richieste di contributo ad enti e/o privati.

2. Le somme eventualmente introitate verranno comunque inserite nei Bilanci di previsione del Gruppo e rendicontate nel Bilancio Consuntivo.

ART. 23 - INVENTARIO DEI MATERIALI

1. Tutto il materiale in dotazione al "Gruppo" è inserito nell'inventario generale del Comune.
2. Dello stesso materiale è redatto verbale di consegna al Coordinatore del Gruppo.

ART. 24 - SCIoglimento DEL GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DI PAULLO E TRIBIANO

1. I Consigli Comunali di Paullo e Tribiano, qualora venissero meno i presupposti che hanno determinato l'istituzione del "Gruppo", ovvero in caso di gravi inadempienze e violazioni del presente Regolamento, dispongono lo scioglimento del gruppo.
2. I Consigli Comunali possono altresì disporre lo scioglimento del "Gruppo" su proposta avanzata con delibera dell'Assemblea del Gruppo, approvata con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.
3. I Consigli Comunali possono altresì procedere all'accoglimento di richiesta di scioglimento avanzata con delibera dell'Assemblea approvata con la maggioranza dei 2/3 dei componenti e motivata dalla volontà di costituire un'Associazione fermo restando che eventuali rapporti futuri con la nuova Associazione devono essere regolati con apposita convenzione, che regoli il mantenimento dell'uso gratuito della sede e delle attrezzature già in dotazione.

ART. 25 - NORME FINALI

1. Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte degli organi competenti per legge.
2. Il "Gruppo" opera in conformità al presente regolamento, alle normative vigenti e successive modifiche e alle convenzioni che i Comuni di Paullo e Tribiano riterranno opportuno stipulare con altri Enti.
3. Il regolamento in oggetto, adottato con delibera degli Organi competenti per legge, verrà pubblicato all'Albo on-line ed entrerà in vigore nei termini stabiliti dallo Statuto Comunale.
4. Il regolamento verrà pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Paullo www.comune.paullo.mi.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente".
